



REGIONE DEL VENETO

**Giunta Regionale**

**PIANO REGIONALE DI INTERVENTI URGENTI PER LA  
GESTIONE, IL CONTROLLO E L'ERADICAZIONE DELLA PESTE  
SUINA AFRICANA**

**2022-2027**

**OBIETTIVI E AZIONI PER I SUINI - CINGHIALI  
D'ALLEVAMENTO E PER LE POPOLAZIONI DELLA SPECIE  
CINGHIALE A VITA LIBERA**



## Sommario

Premessa	3
1. Quadro conoscitivo essenziale	4
2. Obiettivi e azioni del piano	8
3. Tecniche di prelievo a scopo di controllo della specie allo stato selvatico	15
4. Aree di prelievo e delle azioni correlate	16
5. Tempi del prelievo e delle azioni correlate	17
6. Soggetti coinvolti	18
7. Obiettivi e azioni gestionali a integrazione del prelievo	22
8. Norme e disposizioni di riferimento	32
Acronimi e abbreviazioni	33



## Premessa

Il presente Piano è previsto dal DL 17 febbraio 2022 n. 9 come *Piano regionale di interventi urgenti* (PRIU) nei territori che ancora risultano indenni alla malattia Peste Suina Africana (PSA). La malattia non ha effetti sull'uomo, ma coinvolge tutti i suini domestici e selvatici.

Il Piano ha lo scopo essenziale di ridurre fortemente le popolazioni di cinghiali selvatici presenti sul territorio della Regione del Veneto e di evitare che la specie si possa ulteriormente diffondere, consolidando la sua presenza in aree nelle quali non era stata in precedenza segnalata.

Il Piano si articola in otto sezioni: la prima riporta un "Quadro conoscitivo essenziale" che aggiorna le conoscenze sia rispetto agli animali allevati che possono subire la patologia, sia rispetto alla distribuzione e agli interventi di controllo già eseguiti sugli animali selvatici. Ciò è la base per determinare le aree di intervento e la priorità delle azioni da intraprendere.

Seguono gli "Obiettivi e azioni del piano" dove si esplicitano gli obiettivi generali e specifici e si dettagliano le azioni per raggiungerli, attraverso le "Tecniche di prelievo a scopo di controllo della specie allo stato selvatico" che costituisce un'ulteriore sezione.

Ai fini di rendere circostanziate sul territorio le azioni previste, è stata prodotta attraverso i programmi per la gestione dei sistemi informativi geografici (GIS) una cartografia tematica che individua su base amministrativa comunale le diverse zone omogenee del Veneto. La mappa e la suddivisione dei Comuni sono riportate nella parte "Aree di prelievo". Oltre le aree, i tempi di attuazione e validità del Piano, nonché gli indicatori che permettono di misurarne l'efficacia sono previsti nella sezione "Tempi del prelievo e delle azioni correlate".

In maniera analoga sono definiti la pluralità dei soggetti coinvolti con i ruoli e le rispettive responsabilità riguardo a ciascuna azione ("Soggetti coinvolti").

Tuttavia si è ben consci che queste sezioni rappresentano solo una parte, quella relativa agli interventi urgenti di controllo, pertanto gli ulteriori obiettivi e azioni, altrettanto importanti, sono definiti con la medesima impostazione nella parte rubricata "Obiettivi e azioni gestionali a integrazione del prelievo". A conclusione, si riportano i provvedimenti che costituiscono le "Norme e disposizioni essenziali di riferimento".

Completano il Piano, costituendo allegati a parte l'"Analisi preliminare del rischio" e i "Soggetti autorizzati - Metodi di cattura e di abbattimento". Il primo allegato è il fondamento per l'individuazione delle aree omogenee descritte nel corpo del Piano e dei rispettivi obiettivi. Il secondo completa e dettaglia le informazioni riportate nella parte "Tecniche di prelievo a scopo di controllo della specie allo stato selvatico" definendone anche gli aspetti autorizzativi.

